

Progetto di una Unità di Apprendimento *flipped*

Dati dell'Unità di Apprendimento

Titolo: Sbagliando s'impára

Scuola: Scuola Secondaria di Primo Grado

Materia: Italiano (Grammatica)

Docente: G.S.

Classe: Prima

Argomento curricolare:

(Indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio Flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)

Ortografia: regole fondamentali; raddoppiamento delle consonanti; divisione in sillabe; accento; elisione e troncamento; i segni della punteggiatura; l'uso delle maiuscole

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

(Indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi e le allieve in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate.

Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Considerando che la Grammatica viene considerata dagli alunni una materia noiosa, inutile e troppo astratta, cerco di attirare la loro attenzione mostrando un video tratto dal film "Totò Peppino e la Malafemmena" che si può visionare al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=SzrEfkjdzgw>

Qui si notano gli errori grammaticali dei protagonisti che sicuramente susciteranno l'ilarità degli alunni che nello stesso tempo saranno tentati di individuare e correggere le inesattezze presenti nel filmato.

Successivamente chiederò di che natura sono gli errori facendo un brainstorming alla LIM, dopodiché, farei presente che si possono raggruppare sotto il nome di "Errori ortografici".

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(Dettagliare la sfida ideata precisando quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione. Si può indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima dell'arrivo in aula, come, ad esempio, la fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità; oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'attività in presenza. Pur non essendo obbligatorio, è frequente ricorrere a risorse digitali e pertanto in questo campo si possono indicare i software o gli strumenti eventualmente utilizzati quali LMS, video, presentazioni multimediali e altro.)

Prima di iniziare la lezione di potenziamento sull'ortografia propongo un altro video che carico sulla

piattaforma "Google classroom" da guardare a casa in modo che gli alunni possano richiamare le conoscenze già acquisite: https://www.youtube.com/watch?v=4Nwi8_WLYHk.

Dopo aver guardato il video, i ragazzi devono essere sollecitati all'autovalutazione attraverso alcune domande:

Quando compongo un testo scritto utilizzo correttamente l'apostrofo ed il troncamento? Inserisco l'accento sulla vocale opportuna? Vado a capo rispettando le regole della scomposizione in sillabe? So rispettare le pause inserendo i segni d'interpunzione in modo adeguato? Dopo il punto fermo, uso la lettera maiuscola per iniziare una nuova frase.

Tali stimoli saranno spunti di riflessione che spingeranno gli allievi a capire in modo più sistematico i propri errori e ad approfondire alcuni aspetti dell'ortografia a loro poco chiari in modo tale che, durante la lezione, abbiano maggiore consapevolezza sull'uso di tali regole.

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Per condurre la sfida sarà proposta una tecnica di apprendimento cooperativo: la jigsaw strategy. Essa prevede la suddivisione gli studenti in 5 gruppi formati da 5 elementi eterogenei per capacità, competenze e appartenenza etnica e l'assegnazione ad ogni membro del gruppo di uno dei seguenti aspetti:

- Regole fondamentali dell'ortografia;
- Divisione in sillabe;
- L'accento;
- L'elisione ed il troncamento;
- I segni della punteggiatura.

Ogni membro del gruppo che avrà un leader (studente più maturo riflessivo), dovrà creare degli schemi o mappe concettuali con relativi esempi riguardanti la parte assegnata. In seguito saranno formati "gruppi di esperti" costituiti da alunni che hanno affrontato lo stesso argomento per discutere sugli aspetti principali di esso. Poi si riformeranno i gruppi di partenza. A questo punto, ogni studente esporrà agli altri esponenti del gruppo il proprio argomento e chiarirà eventuali dubbi degli altri. Qui il ruolo del docente e del leader del gruppo sarà quello di osservare e controllare i vari gruppi fornendo continui feedback e facendo attenzione che nessuno disturbi o prevarichi.

Al termine dell'attività sarà somministrata una prova di verifica formative degli argomenti svolti che consisterà nell'esecuzione individuale di alcuni esercizi relativi all'individuazione di errori ortografici in un testo, alla divisione in sillabe, al mettere i segni d'interpunzione opportuni ad un testo, all'inserire in modo corretto accento ed apostrofo in un piccolo brano.

Successivamente saranno corretti gli esercizi. Questa parte sarà guidata dal docente che farà riflettere gli studenti sui propri errori .

Questa strategia metterà in evidenza da un lato il ruolo del docente come facilitatore dei processi cognitivi, dall'altra farà acquisire agli alunni la consapevolezza dell'importanza della collaborazione per raggiungere gli obiettivi, per comprendere l'argomento e raggiungere un buon esito scolastico.

Per l'esecuzione di quest'attività sono previste 3-4 ore.

Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l'attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)

La valutazione formativa verterà su un laboratorio a piccoli gruppi basato sulla creazione di un cruciquiz riguardante l'argomento studiato con il supporto ed i continui feedback del docente. Al termine di tale lavoro i gruppi si scambieranno i prodotti e cercheranno di risolvere il cruciquiz assegnato. Al termine ci sarà un dibattito riflessivo tra studenti e docente sul lavoro svolto.

La valutazione sommativa riguarderà una verifica scritta individuale semistrutturata che mirerà ad accertare ed a certificare il raggiungimento degli obiettivi didattici trattati.

In particolare le consegne riguarderanno i seguenti aspetti:

- Scrivere in modo ortograficamente corretto;
- Dividere correttamente le parole;
- Usare correttamente apostrofo ed accento;
- Usare adeguatamente la punteggiatura.

dimensioni	indicatori	Livelli di padronanza
le convenzioni ortografiche	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in modo ortograficamente corretto • Usare correttamente apostrofo ed accento 	<p><u>Alto</u>: Sa applicare tutte le regole ortografiche.</p> <p><u>medio</u>: generalmente riesce ad applicare le regole ortografiche.</p> <p><u>basso</u>: Sa applicare solo parzialmente le regole ortografiche.</p>
Uso della punteggiatura	Usare adeguatamente la punteggiatura per dare ordine logico alle frasi.	<p><u>Alto</u>: Usa la punteggiatura in modo corretto in tutte le situazioni.</p> <p><u>medio</u>: globalmente usa la punteggiatura in modo corretto.</p> <p><u>basso</u>: applica la punteggiatura in modo parzialmente corretto.</p>

Per i laboratori di gruppo sarà usata la seguente rubrica che riguarda al seguente competenza trasversale: La collaborazione.

DIMENSIONE	INDICATORI	LIVELLI
Comprensione dei bisogni degli altri	Aiuta il compagno	<p><u>Pienamente raggiunto</u>: aiuta gli altri spontaneamente.</p> <p><u>raggiunto</u>: aiuta gli altri se sollecitato dal compagno.</p> <p><u>parzialmente raggiunto</u>: se sollecitato dall'insegnante offre il suo aiuto</p>
Interazione nel gruppo	Rispetta i compagni	<p><u>Pienamente raggiunto</u>: partecipa dando il suo contributo</p> <p><u>raggiunto</u>: partecipa solo se interessato</p> <p><u>parzialmente raggiunto</u>: è passivo o disturba</p>
Ascolto delle idee altrui	Accetta le soluzioni altrui	<p><u>Pienamente raggiunto</u>: ascolta senza imporsi</p> <p><u>raggiunto</u>: a volte impone le proprie idee</p> <p><u>parzialmente raggiunto</u>: non ascolta idee diverse dalle proprie</p>
Accettazione delle regole	Non aggredisce il compagno che sbaglia	<u>Pienamente raggiunto</u> : accetta serenamente le regole.

		<u>raggiunto:</u> non sempre accetta le regole. <u>parzialmente raggiunto:</u> è polemico nei confronti delle regole.
Gestione dei conflitti	In situazioni di conflitto cerca mediazione dell'adulto	<u>Pienamente raggiunto:</u> considera il punto di vista altrui. <u>raggiunto:</u> accetta la mediazione dell'adulto. <u>parzialmente raggiunto:</u> affronta i conflitti aggressivamente.
Accettazione di tutti i compagni	Collabora con i compagni	<u>Pienamente raggiunto:</u> accetta i compagni spontaneamente. <u>raggiunto:</u> se sollecitato, accetta tutti i compagni. <u>parzialmente raggiunto:</u> se sollecitato, accetta tutti i compagni malvolentieri.

Alla fine dell'Unità d'Apprendimento ci sarà un momento di riflessione collettiva degli studenti guidata dal docente in cui si farà il punto sulle competenze acquisite e sulle eventuali difficoltà incontrate durante il percorso didattico-educativo.

**In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale?
(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)**

L'approccio proposto differisce da quello tradizionale in quanto quest'ultimo è di tipo trasmissivo e si basa esclusivamente sulla trasposizione meccanica di un sapere decontestualizzato, cioè al di fuori dalla realtà, premia l'individualità e stimola la competizione. La modalità d'apprendimento proposta dalla "Flipped classroom", a differenza del precedente approccio, si basa non solo sulle conoscenze, sulla prestazione, ma sui processi sia cognitivi che metacognitivi che intervengono durante la fase di apprendimento-insegnamento.

L'argomento da me scelto (L'ortografia) riguarda una materia come la Grammatica che viene considerata astratta dagli studenti. Attraverso questa metodologia, essi non sono più soggetti passivi di un sapere inerte, ma partecipano attivamente al processo di costruzione della conoscenza. Chiaramente bisogna all'inizio motivarli attraverso un'attività che catturi la loro attenzione e che li coinvolga. In seguito le attività non saranno solo individuali ma in piccoli gruppi di laboratorio; ciò favorirà un processo di apprendimento tra pari che sarà monitorato e mediato dalla figura del docente. Qui non sarà importante solo il raggiungimento della competenza relativa alle strutture linguistiche, ma anche il raggiungimento della competenza relazionale, inoltre il docente potrà dare continui feedback e monitorare il processo d'apprendimento per tarare in modo opportuno le verifiche. L'ultima fase permetterà all'insegnante di certificare il livello di competenza raggiunto singolarmente da ogni studente, inoltre consentirà agli studenti di autovalutare il proprio apprendimento attraverso la riflessione collettiva.